

RIMINI

Raduno di Cl l'apertura è di Bagnasco

L'incontro inaugurale di oggi affidato al cardinale. È la prima volta che non tocca a un esponente politico

RIMINI. Sarà il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, ad aprire oggi a Rimini il 29/mo Meeting dell'Amicizia fra i popoli, il cui tema è "O protagonisti o nessuno". Il presidente dei Vescovi italiani parlerà di una Chiesa chiamata «a essere se stessa e a servire il bene

comune», ma farà un riferimento alla politica, ricordando che i problemi della gente la Chiesa «non li legge sui sondaggi, ma li vive in prima persona». Così quando i vescovi intervengono non lo fanno da esperti in politica ma per dare voce alla loro gente. La tradirebbero restando in silenzio.

Alla kermesse di Cl sono attesi anche eminenti esponenti del panorama economico e finanziario e protagonisti della politica estera: a partire dal segretario della Lega Araba Amre Moussa fino al presidente della Commissione Ue Barroso (che concluderà la settimana di incontri) ed al "ministro degli Esteri" Vaticano, l'arcivescovo Dominique Mamberti.

Il tema di quest'anno si ispira ad una frase di don Giussani, il fondatore di Cl, e punta a una riflessione sull'idea di persona; sull'essere protagonisti che non significa primeggiare, riuscire nella vita, diventare superuomini, ma realiz-

zarsi rispetto al proprio destino, senza rinunciare alle sfide che la vita pone.

E la prima volta dopo diversi anni che l'incontro inaugurale del Meeting non viene affidato da Cl ad un esponente politico. Una scelta che però, ribadisce in un'intervista a un quotidiano Giancarlo Cesana, non marca le distanze dalla politica che, spiega, «è quello che è ed è inutile fare gli schizzinosi visto che, volenti o nolenti, ci si deve convivere e vivere». E Cesana sottolinea che Cl non si sente delusa dal governo di Berlusconi (che quest'anno a Rimini non ci sarà); anche se, aggiunge, «non vuol dire che approvi incondizionatamente tutto quello che il governo fa. Perché Cl non è un partito politico e pertanto non ha "delusioni governative". E il Pd? «Ora la situazione mi sembra assai confusa e neppure mi pare di vedere una opposizione seria, capace di proporre».

www.ecostampa.it

